



Maggio all'infanzia
Bari
12-20 maggio 2012

15° edizione
"la natura dei bambini"
PROGRAMMA

Sabato 12 maggio h 9.15 Chapiteau – piazza Diaz

Lunedì 14 maggio h 9.15

Martedì 15 maggio h 9.15

Mercoledì 16 maggio h 9.15

Giovedì 17 maggio h 9.15

Venerdì 18 maggio h 9.15

sabato 19 maggio h 9.15

Sulla natura – Incontro di filosofia con i bambini

Condotta da Mariella Procaccio – Ass. Circoli Virtuosi

I bambini assomigliano ai filosofi perché pongono instancabilmente e incessantemente domande, perché sono curiosi, perché provano stupore. I bambini, senza saperlo, sono "dialettici": riescono sempre ad immaginare un'ipotesi contraria a ciò che ascoltano; conoscono il dubbio e il sospetto. I bambini, come i filosofi amano giocare non solo con le cose, ma anche con le idee: costruiscono universi possibili e a volte per noi incomprensibili. I bambini, senza spiegarlo, praticano il "relativismo": stanno bene ovunque e con tutti, senza sforzo e senza pregiudizio, spinti soltanto dal desiderio insaziabile di esplorare mondi diversi dal proprio.

La curiosità, naturalmente presente nei bambini, può diventare interesse solo se la conoscenza, anziché essere passiva acquisizione di verità, diviene "ricerca", cioè atteggiamento di intelligente interrogazione. Questo comportamento "attivo" è auspicabile non solo sul piano teoretico, ma anche su quello dei rapporti umani. Da più parti si denuncia l'assenza di partecipazione alla vita di relazione da parte di bambini e giovani che si rifugiano sempre di più nel proprio, riservato e a volte drammaticamente inaccessibile mondo tecnologico. L'incontro filosofico può diventare allora l'opportunità di uno spazio e di un tempo differenti: occasione di uno spazio di incontri veri, "in carne e ossa", fatti di corpi e di volti che esprimono emozioni, sentimenti, desideri, e che per questo può educare al limite umano; è disponibilità di un tempo più dilatato, aperto all'ascolto e all'attenzione, e che per questo può attivare un senso di rispetto. In questa intenzione "etica", che è anche "estetica" poiché solo un mondo creativo può essere un mondo bello, è racchiuso il significato di questa esperienza.

8-11 anni

Sabato 12 maggio h 10.00 Cinema Abc

ABC Centro di cultura cinematografia/Agiscuola Puglia e Basilicata

Pasta Nera

regia Alessandro Piva

Tra il 1945 e il 1952 più di 70.000 bambini del Sud più svantaggiato furono ospitati temporaneamente da famiglie del Centro-Nord. Quei bambini presero in quegli anni il primo treno della loro vita, per lasciarsi alle spalle la povertà e le macerie del dopoguerra e vivere un'esperienza che non avrebbero mai più dimenticato. Pasta Nera riporta alla luce uno dei migliori esempi di solidarietà e spirito unitario nella storia del nostro Paese.

da 7 anni

Sabato 12 maggio h 17.00 Cinema Abc

ABC Centro di cultura cinematografia/Agiscuola Puglia e Basilicata

Sotto il Celio azzurro

regia Edoardo Winspeare

Quattro stagioni in una scuola che non è come tutte le altre. Celio Azzurro, piccola scuola materna nel cuore di Roma, 45 bambini di 32 paesi diversi, è nell'Italia di oggi come un fortino assediato. I suoi educatori infatti somigliano più alle prime comunità di indigeni che si stanziarono sui sette colli migliaia di anni fa che a tradizionali maestri: stessa capacità di resistere alle intemperie, stesso misto di abilità, tecniche e convinzioni. Il film racconta la loro battaglia quotidiana, ma anche la storia profonda di uomini e donne, madri e padri, che cercano dentro la propria infanzia l'ispirazione e la ragione della propria missione di educatori.

Consigliato per insegnanti

Sabato 12 maggio h 18 Chapiteau – piazza Diaz

Il circo delle nuvole – Gek Tessaro
PRIMA REGIONALE

“Il signor Giuliano non è cattivo e nemmeno farabutto / ma per essere felice deve comperare tutto”. Quando tutto è già suo, altro non gli rimane che comperarsi il cielo. E in cielo, sopra le nuvole, ci sta un circo, un circo molto speciale fatto di personaggi bizzarri e poetici, scherzi della natura e creature improbabili. Adesso Giuliano è diventato il padrone del circo ed è anche l'unico ad assistere dello spettacolo che sta per cominciare sulla pista. Ma governa qualcosa che è fatto di nuvole, di niente, della materia dei sogni e alla fine si dovrà rassegnare: non tutto si può comperare. Gek Tessaro è illustratore e autore di libri per bambini. Ha collaborato con diverse case editrici e i suoi libri hanno ottenuto importanti riconoscimenti.

Domenica 13 maggio

h 11.00 Chapiteau – piazza Diaz
da definire

h 18 Chapiteau – piazza Diaz
da definire

Lunedì 14 maggio h 11.00 Chapiteau – piazza Diaz

Thalassia

Storie d'amore e di alberi
di e con Luigi D'Elia

Storia d'amore e alberi è liberamente ispirata al Romanzo di Jean Giono *L'uomo che piantava gli alberi*, un piccolo libretto del 1980 diventato nel tempo un libro simbolo per la difesa della natura e l'impegno civile, un messaggio d'amore per l'albero e il suo valore universale. La storia del solitario pastore Elzeard Bouffier che per amore (o forse per cercare la felicità) comincia a piantare querce in una terra desolata e aspra. Lentamente e meravigliosamente il mondo intorno a lui cambia come in una lenta e silenziosa rivoluzione

Lunedì 14 maggio

h 18 Chapiteau – piazza Diaz
Granteatrino

LA MAESTRA MARGHERITA maestra dormigliona

iberamente ispirato ai racconti "La Maestra Margherita" di Nicoletta Costa regia Francesco Tammacco con Pantaleo Annese , Anna Chiara Castellano Visaggi, Enrico Castellaneta

Le maestre non sono tutte uguali, alcune sono davvero uniche... come Margherita. Margherita è un vero disastro, ha i capelli rossi, ricci, sempre spettinati, le magliette stropicciate e piene di macchie. È davvero curioso che una maestra sia disordinata e smemorata; che non ricordi cosa abbia mangiato la sera precedente e che al suono della sveglia debba correre per essere puntuale e non farsi riprendere dai suoi alunni. Ma la Maestra adora i suoi scolaretti che le vogliono tutti molto bene! Con Margherita vive il gatto Michele che è davvero un gatto particolare: parla con la sua padrona, e in un afflato di galanteria, partecipa con gli scolaretti alla romantica ricerca di un fidanzato per la sua padroncina.

Queste scanzonate e simpatiche vicende sono raccontate nel nostro spettacolo, dove non c'è un vero cattivo, ma il rovesciamento dei ruoli: la maestra Margherita ha le caratteristiche dei bambini... mentre i suoi alunni sono saggi e protettivi come dovrebbero essere le maestre!

Da 6 anni

Martedì 15 maggio h 11.00 Chapiteau – piazza Diaz

Martedì 15 maggio h 18 Chapiteau – piazza Diaz

Burambò

Le avventure di Cappuccetto rosso

Di e con Daria Paoletta e Raffaele Scarimbolo

4-10 anni

E' la fiaba conosciuta da tutti i bambini del mondo, ma il bosco di Cappuccetto Rosso è popolato da altri simpatici e coloratissimi personaggi di fantasia che riservano moltissime sorprese e aumentano la partecipazione emotiva e liberatoria dei piccoli spettatori, garantendo il massimo del gioco e del divertimento, e perché no, anche un pizzico di paura. Il ritmo dello spettacolo è sostenuto dalla suggestione dei rumori e delle musiche dal vivo del flauto, del tamburo, dell'armonica a bocca e altri piccoli strumenti.

Martedì 15 maggio h 19.30 Chapiteau – piazza Diaz

Fondazione Città bambino

La Fondazione incontra istituzioni, associazioni, imprese.

Mercoledì 16 maggio h 11.00 Chapiteau – piazza Diaz

Mercoledì 16 maggio h 18.00 Chapiteau – piazza Diaz

Teatro Kismet Opera

Il gatto e gli stivali

testo e regia Lucia Zotti con Deianira Dragone, Nico Masciullo, Monica Contini

5-11 anni

Condito di una verve tutta originale, ironico e divertente, ma al contempo pregno di quei messaggi propri della fiaba, *Il gatto e gli stivali* in versione Lucia Zotti attinge alla storia popolare, riletta e personalizzata grazie alle scelte registiche, all'interpretazione dei tre attori e alle musiche originali.

Un giovane alle prese con l'assunzione di responsabilità della propria vita viene guidato e condotto al successo da un gatto molto particolare. Il ragazzo che resta orfano, non ha più la protezione del genitore, deve decidere della sua vita da solo. Egli ha bisogno di tutte le proprie qualità per essere in grado di ascoltare gli impulsi *sacrosanti* e rinnegare quelli *devianti*. Il padre muore e lascia in eredità i suoi pochi e apparentemente poveri averi ai tre figli. Al più giovane tocca il gatto di famiglia e il ragazzo se ne lamenta considerandolo inutile e soltanto sufficiente per una magra cena. Ma il gatto che rappresenta la tenacia psichica, l'istinto che non ha intenzione di finire arrosto con le patate, mette in atto tutto il suo ingegno per dimostrarsi straordinario e indispensabile salvandosi, così, la vita. Aiutato da un paio di stivali magici che gli consentono di spostarsi velocemente, conduce il suo padrone al successo e alla felicità.

Giovedì 17 maggio h 11 da piazza Ferrarese

Riconquista!

Corteo degli animali a cura del Teatro Kismet e delle scuole di Bari

17, 18, 19 dalle ore 17 alle ore 19.30 e domenica 20 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle 19.30 per bambini e genitori

Il giardino del Kismet

Si apre uno spazio all'aperto dove sarà possibile per i bambini conoscere una piccola parte della natura: quella che può nascere e crescere in un giardino o in un orto.

Si svolgeranno delle attività per scoprire come si fa un sapone naturale, come si fa un orto, come si fa a far nascere una pianta.

Due saranno le parole d'ordine necessarie per accedere e partecipare alle attività del giardino e dell'orto: calma e silenzio! Senza, la natura si rifiuta.

Giovedì 17 maggio h. 16.15 Teatro Kismet
Compagnia Elektra e Factory Compagnia Transadriatica

CENERENTOLA

drammaturgia e regia Tonio De Nitto *con* Mariliana Bergamo, Emilio Marchese, Francesca Nuzzo, Serena Rollo, Fabio Tinella *coreografie* Annamaria De Filippi

DEBUTTO

La favola la conosciamo tutti: Cenerentola, orfana di madre, è cresciuta con le sorellastre e la matrigna, che alla morte del padre, la confinano a far la serva in casa propria. Solo l'amore del principe azzurro e l'intervento di una fata madrina riusciranno a ridare a Cenerentola quanto le era stato tolto e punire le malvagie invidiose. E poi c'è un principe, bello e irraggiungibile, schivo, non rivolge la parola a nessuno. Almeno questo è quello che si vede fermandosi a una prima impressione. Ma il nostro principe è sordo, e non parla e la notizia non è stata mai resa pubblica. Per farlo accasare ai regnanti non resta che organizzargli una festa, un ballo, con tanta musica dove non si deve parlare troppo, con la speranza che superi la sua timidezza. È la storia di un incontro, di un riscatto, di un ritrovarsi, di un capirsi anche con una lingua, quella della danza, che è fatta di parole che, per essere dette, non hanno bisogno della voce, perché hanno a disposizione tutto il corpo.

Giovedì 17 maggio h 16.30 -19.30

Teatro Kismet - sala danza

ENERGIA!

Ideazione Riccardo Spagnulo Sviluppo e Grafica Roberto Santoro Ricerche Clara Calia Organizzazione Licia Lanera

DEBUTTO

Abbiamo la Terra non in eredità dai genitori, ma in affitto dai figli. Proverbio Indiano
Extraordinario è una start-up che si propone di ideare e realizzare installazioni interattive per l'infanzia e il mondo degli adulti, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie come videoproiezioni, sensori di movimento e di cattura delle immagini, finalizzate alla crescita individuale, all'apprendimento, alla relazione e alla socialità, e al divertimento. Per iniziare, abbiamo scelto di lavorare, con i bambini sui temi del risparmio energetico, dell'ecologia, del rispetto della Natura. Una casa da cartoon, che da piccola diventa grande, dentro cui ci non ci si può mai perdere. Scovare ogni vizio, ogni spreco. Una caccia al tesoro che finisce con un solo premio: un mondo migliore.

Giovedì 17 maggio h. 17.15 Teatro Kismet

Armamaxa

nell'ambito del Progetto Archeo.S., finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA Adriatico - Lead Beneficiary Teatro Pubblico Pugliese

Racconto d'oltremare

regia Micaela Sapienza *con* Giuseppe Ciciriello, Cilla Palazzo, Ferdinando Filomeno *voce* Enrico Messina *musiche originali* Mirko Lodedo casarmonica

Una fiaba tradizionale pugliese, che ha il respiro universale delle grandi fiabe e un linguaggio senza mezzitermini che consente agli spettatori di identificarsi e di riconoscere il mondo in cui vivono: la storia dell'incontro di due ragazzi di paesi diversi affacciati sull'Adriatico, con i loro sogni, le loro illusioni, e la fatica di diventare grandi. Franco, catturato dal terribile Clarino, si dispera incapace di affrontare da solo le prove terribili che il mago lo costringe ad affrontare. In suo soccorso arriva Redelia, figlia del mago, bambina circondata d'ogni magia ma, in fondo, sola. I due ragazzi s'innamorano e insieme affrontano le prove, scegliendo infine di legare le loro vite e tornare ad attraversare il mare. Attraverso il lavoro degli attori, la potenza della musica composta passo passo nel lavoro di creazione, il disegno di luci, lo spettacolo riprende l'alfabeto "universale" delle favole e conduce lo spettatore nel mondo di Franco e Redelia: per raccontare ai bambini la semplicità della magia e la potenza della fantasia. Perché bisogna proprio crescere, è vero, ma senza smettere di tenere viva l'immaginazione.

da 6 anni

Giovedì 17 maggio h. 19.00 Teatro Kismet

Burambò

Una storia che non sta né in cielo né in terra

Di e con Daria Paoletta

L'attrice Daria Paoletta racconta la vita di un paese di mare della Puglia, ai tempi in cui le donne usavano portare i capelli raccolti e le spalle avvolte in scialli neri. Tutto ha inizio con una festa, la festa del matrimonio di Marionna e Cataldo, due giovani bellissimi ma inesperti della vita. Sin da subito le "comari", le pettegole del paese, cominciano a mettersi all'opera commentando la bellezza di Marionna, "eccessiva" per la moglie di un pescatore, costretto per lungo tempo in mare. Infatti i lunghi mesi di attesa e solitudine, che pian piano si trasformano in anni, pesano alla giovane sposa che un giorno cede alle lusinghe del re, lasciando la sua casa. Ma il "sogno" dura poco: il re si stanca di lei e la riporta in paese. Il grande amore di Cataldo, informato da un vicino, si trasforma in rabbia: porta Marionna al largo e la butta in mare. Una serie di stratagemmi e colpi di scena porta al lieto finale che mostra una coppia di sposi innamorati e felici: a ogni errore, dunque, si può rimediare attraverso l'amore e il coraggio.

da 6 anni

Giovedì 17 maggio h 19.00 da piazza diaz

Mokika Bar Bimbo Mobile

Giovedì 17 maggio h. 21.00 Chapiteau – piazza Diaz

El Grito

20 decibel

Di e con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini

da 10 anni

"20 Decibel" è un' esplosione di fantasia e libertà, provocazione e bellezza.

Un invito all'ascolto, ad affinare i sensi per percepire il "piccolo" che si nasconde dietro "l'evidente". Un viaggio in un universo dove acrobazie aeree, colpi di pistola, danze e giocolerie non devono prevalere su immagini e suoni più tenui. I corpi si trasformano, le riflessioni possono durare all'infinito, gli oggetti suonano la loro anima.

Venerdì 18 h. 9.15 Teatro Kismet

Cantieri Teatrali Koreja

Alice

testo Francesco Niccolini regia Salvatore Tramacere con Alessandra Crocco, Giovanni De Monte, Carlo Durante, Silvia Ricciardelli

«Certe bambine hanno una sgradevolissima tendenza a diventare grandi: spero che tu non farai niente di simile prima del nostro prossimo incontro.»

Charles Lutwige Dodgson, alias Lewis Carroll

In scena un coniglio bianco, un uovo saggio più di un dizionario, un gatto, una regina, un cappellaio, delle margherite e due cavalieri. È un piccolo esercito di folli squilibrati per affrontare il grande enigma: come mettere in scena questo capolavoro? Come porgerlo, centocinquanta anni dopo, a un nuovo pubblico? Quale mondo alla rovescia può contaminare i nostri bambini e i bambini che dormono in noi, ormai adulti? Non ha senso 'tradurre' alla lettera il testo di Carroll: nuovi nonsense, nuove vene di follia e di divertimento, nuovi personaggi e meraviglie riempiono questa Alice.

Venerdì 18 h. 10.30 Teatro Kismet

Teatro Kismet

Balbettio

di Teresa Ludovico con Marta Lucchini

DEBUTTO

Quando un neonato mi guarda, nel suo sguardo puro, assoluto percepisco un mistero che mi sgomenta, forse perché in quegli occhi limpidi vedo l'impronta divina. Vedo la vita che balbetta e chiede asilo con la potenza della sua fragilità, vedo la bellezza, e sento la debolezza della mia forza adulta (Teresa Ludovico)

Balbettio è una sinfonia di suoni e movimenti che diventano poesia e danza.
L'acqua gocciola e sgocciola, soffia l'aria in aria, terra di terra nella terra, ecco il fuoco che infuoca le fiamme e ecco l'acqua che bagna le piante ...

3-7 anni

Venerdì 18 h. 11.30 Chapiteau – piazza Diaz

Teatro dei Cipis

compagnia tutorata dal Cerchio di Gesso nel progetto di residenza "Teatri Abitati: una rete del Contemporaneo"

Tina la pagliaccia

Regia Giancarlo Attolico Con Corrado la Grasta e Giulia Petruzzella Scene di Riccardo Mastrapasqua Audio e Luci di Gabriele Lucanie Costumi di Federica Gianetti

Il circo si sposta da un paese all'altro. E' a Tina che tocca trasportare tutto; gli altri sono sempre troppo stanchi. Vorrebbe parlare, ma ha paura. Tina ha lasciato la sua famiglia per seguire un piccolo e povero circo viaggiante ...per inseguire il suo più grande sogno. Il Direttore è un tipo burbero, pensa solo a sé e a volte è proprio cattivo con lei. Tina, però, si prende cura di lui e del carrozzone. Quando è notte Tina si muove nel suo mondo sospeso e rarefatto, cammina con passo comico e sogna di fare la pagliaccia, ma non le è permesso neanche di sognare! Tina è il simbolo di una fragilità "apparente". Il Direttore è l'orco cattivo che non cambierà mai. Tina è mossa dall'amore, inteso come desiderio di libertà, da cui trae la forza di vedere sempre il buono nelle cose ed anche quando viene calpestata dall'umiliazione lei rischia e irrompe in un silenzio tutto nuovo. Signori e Signore ecco a voi Tina la Pagliaccia!

da 3 anni

Venerdì 18 h 16.30 –19.30

Teatro Kismet – sala danza

Energia!

Ideazione Riccardo Spagnulo Sviluppo e Grafica Roberto Santoro Ricerche Clara Calia Organizzazione Licia Lanera
Replica

Venerdì 18 h. 17.00 Teatro Kismet

Associazione Culturale SENZA PIUME

In collaborazione con Res Extensa, Explorer/Polartis, Provincia di Bari

COME POLLICINO

Progetto di e con Damiano Nirchio, Anna de Giorgio

Regia e drammaturgia Damiano Nirchio

DEBUTTO

In una piccola città un Grande Dittatore Generale si è impossessato di tutto e di tutti. Tutto è proibito. Tutte le cose sono nelle sue mani. Una notte, al culmine della sua cattività, obbligherà tutti i lavoratori ad un turno straordinario. Del resto, "più si è Grandi, e più si comanda!". Piccoli e deboli dovranno obbedire, non potranno rientrare nelle loro case e saranno dunque costretti dalle necessità ad abbandonare i propri figli per tutta la notte o forse per sempre... Come Pollicino.

A casa da sola quella notte rimarrà anche una piccola ragazzina. Come fare a tornare con mamma e papà? Non ci sono rimedi facili: con il solo aiuto di una bambola bisognerà affrontare l'Orco, imparare a non farsi mangiare, rubare gli stivali delle Sette Leghe a chi ne fa un uso malvagio... E dimostrare a tutti che le malvagità sono come gesso su una lavagna: anche un bambino può cancellarle e fare un disegno nuovo. E che i piccoli possono fare cose grandi. Anche la Rivoluzione!

Venerdì 18 h. 18.30 Teatro Kismet

I teatrini

...E cadde addormentata

tratto dalla fiaba La bella addormentata nel bosco *drammaturgia e regia* Giovanna Facciolo
con Adele Amato de Serpis, Valeria Luchetti, Raffaella Testa

PRIMA REGIONALE

Un re e una regina, un padre e una madre, vogliono che la loro tanto sospirata e unica figlia appena nata, riceva i doni più belli che la vita possa offrire. Dodici sono le fate invitate ai festeggiamenti, ognuna in grado di regalare doti, qualità e fortuna, tutto il meglio che si possa destinare e desiderare. Ma la perfezione non esiste nemmeno nelle favole ed ecco che ciò che non è desiderato è presto in agguato: l'ombra non si può lasciare fuori dalla porta e anche se non la si invita, si presenta lo stesso, proprio come la tredicesima fata, portatrice di male e di oscurità. E allora l'incanto di un sonno lungo cent'anni.

Forse anche nella realtà c'è il desiderio di evitare ai nostri figli la parte più spiacevole della vita. Ma per crescere è necessario saper accettare e affrontare anche le ombre, le piccole e grandi ferite che ogni esistenza porta con sé e che non possiamo allontanare se non rinunciando allo scorrere della vita stessa, come avviene col sonno incantato della Bella Addormentata.

dai 6 anni

Venerdì 18 h 19.00 da piazza diaz

Mokica Bar Bimbo Mobile

Venerdì 18 h. 20.00 Chapiteau – piazza Diaz

Antonio Panzuto

IL FRIGORIFERO LIRICO

Opera lirica in un frigorifero ispirata al "Vascello Fantasma" di R. Wagner

Regia Alessandro Tognon con Antonio Panzuto

Oggetti e scena Antonio Panzuto

PRIMA REGIONALE

Di notte non riesce a dormire. Entra in una cucina minuscola. La luna alla finestra assorbe tutti i suoi pensieri. Beve qualcosa e apre il frigorifero. Il mondo gira e rigira nella sua testa e nulla sembra distogliere i pensieri dell'uomo dall'astro illuminato.

Voci escono dal frigorifero, come se qualcuno fosse rinchiuso al suo interno. A volte basta un pensiero, un segno e tutto trasfigura. Piccole marionette e ballerini cantano nelle bottiglie del latte e nella ghiacciaia si consuma una scena della Bohème.

L'elettrodomestico si trasforma sotto gli occhi dell'uomo in un teatro d'opera, con il pubblico seduto nei palchi illuminati tra il burro e il formaggio mentre l'orchestra si prepara a suonare, accordando gli strumenti, nascosta nel cassetto della frutta. Non resta che tuffarsi letteralmente nel frigorifero a inseguire le proprie visioni.

Da 5 anni

Venerdì 18 h. 21.30 Teatro Kismet

Teatro Kismet

Piccola Antigone e Cara Medea

atti unici di Antonio Tarantino *regia* Teresa Ludovico *con* Teresa Ludovico e Vito Carbonara

Antonio Tarantino, con "Cara Medea" e "Piccola Antigone", riporta i miti nella nostra storia recente, nei sobborghi di città degradate o distrutte dalla guerra. Il risultato è un viaggio in quella modernità che ci abita, ci lacera e ci pone tante domande, una per tutte: l'altro. Le protagoniste di queste storie vomitano parole feroci e banali per sfuggire, spesso, al dolore di un vivere quotidiano che le stringe in una morsa inesorabile e le paralizza.

In "Cara Medea", la protagonista è un'ex deportata, rinchiusa in un lager dopo aver ucciso i figli, che percorre un'Europa post-bellica per raggiungere il suo Giasone a Pola.

"Piccola Antigone" è la storia di una prostituta che incontra un cliente che si svelerà essere poi Edipo, suo padre.

per adulti

sabato 19 h. 9.30 Teatro Kismet

Le Nuvole stabile d'innovazione ragazzi e Teatro Stabile di Napoli /Teatro Mercadante

Una casa di bambola

regia Fabio Cocifoglia *con* Giorgia Coco, Massimiliano Foà, Luca Iervolino

PRIMA REGIONALE

Un'insolita aula di tribunale, alle pareti foto di matrimoni in bianco e nero, istanti fissati nel tempo di famiglie 'felici', e a terra, sparsi qua e là, oggetti dei diversi casi delle famiglie che hanno perso quella apparente felicità e su cui il procuratore Falk indaga. Il caso della giornata è quello dei coniugi Helmer, Torvald e Nora: un matrimonio che matrimonio non è più. I due protagonisti sono "invitati a comparire" in aula. Di qui, nel ritrovarsi e nel ricostruire come si svolsero i fatti, i due protagonisti hanno l'opportunità di elaborare la loro storia e raggiungere la fondamentale consapevolezza per il percorso di cambiamento che hanno intrapreso. E il pubblico ci è da testimone. Uno spettacolo che nasce all'interno di un progetto di collaborazione fra il Teatro stabile Mercadante di Napoli e il Teatro stabile Le Nuvole di Napoli, chiamato LA STANZA BLU. Questo progetto prevede l'adattamento di classici del teatro per un pubblico giovane.

dai 10 anni

sabato 19 h. 11.00 Teatro Kismet

Principio Attivo Teatro

LA BICICLETTA ROSSA

drammaturgia Valentina Diana *regia* Giuseppe Semeraro *con* Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro *scenografie* Dario Cadei *costumi* Cristina Mileti *voce fuori campo* Rebecca Metcalf *bande sonore e musiche* Leone Marco Bartolo
con il sostegno di PO FESR PUGLIA 2007/2013 ASSE IV

Marta ci racconta le strampalate ed eroiche avventure della sua famiglia. Marta non è in scena o meglio, c'è ma non si vede, è nel pancione di sua madre e proprio all'inizio dello spettacolo annuncia: "questa è la storia della mia famiglia prima che nascessi". Questa famiglia per vivere mette le sorprese negli ovetti di cioccolato ma a complicare la sua vita, come la vita di un intero paese, c'è Bankomat il personaggio negativo, proprietario di tutto, della fabbrica degli ovetti, della casa ma anche della luna e delle stelle e nulla può essere fatto senza pagare qualcosa a Bankomat. La forza di questa famiglia sta nella sua capacità di trasformare uno strumento di vessazione e oppressione in mezzo di liberazione e questo grazie a Pino, il fratello di Marta, che quasi per caso farà ritrovare alla famiglia la sua dignità e il suo riscatto.

dai 7 anni

.

sabato 19 h. 16.00 Teatro Kismet

Thalassia

LA GRANDE FORESTA

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia regia di Francesco Niccolini interpretato e costruito da Luigi D'Elia

DEBUTTO

In un piccolo paese senza nome un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco. Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno. Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che – per chi lo sa guardare con pazienza – è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo. Dopo *Storia d'amore e alberi* Francesco Niccolini e Luigi D'Elia provano a raccontare un secondo angolo dimenticato di mondo: questa volta non è più un'arida montagna francese dove un uomo pianta alberi, ma un villaggio in un qualunque sud d'Italia, dove gli alberi scompaiono e – con loro– anche chi li abita, uomini e lupi.

da 8 anni

sabato 19 h. 17.15 Teatro Kismet

Teatro Potlach

Ventimila leghe sotto i mari

Regia Pino Di Buduo con Daniela Regnoli, Nathalie Mentha, Maurizio Stamatii/Paolo Summaria, Gaudi Tione Fanelli, Alice Del Ferraro

Lo spettacolo prende spunto dal famoso romanzo di Jules Verne. L'idea artistica di partenza è quella di coniugare tecniche narrative proprie del teatro drammatico e tecniche di scenografia digitale, per ricostruire l'effetto visionario delle pagine del romanzo. Il mondo della natura, delle scoperte scientifiche, la loro applicazione, le incursioni nei campi della conoscenza dell'ambiente, rappresentano un fertile campo di invenzioni drammaturgiche e compositive. I due scienziati protagonisti, Nemo e Aronax, affrontano il futuro fino ad una drammatica separazione. Una sintesi originale tra il romanzo di Verne come prototipo della narrativa di fantascienza e tecniche e modalità contemporanee della narrazione teatrale che riprendono e attualizzano i nodi del rapporto tra uomo e natura.

Da 6 anni

sabato 19 h 17.30 Teatro Kismet

La grande foresta

La casa editrice Titivillus presenta il libro di Francesco Niccolini

sabato 19 h. 19.00 **Teatro Showville EVENTO SPECIALE**

Teatro Kismet

La principessa sul pisello

regia di Lucia Zotti, con Monica Contini, Deianira Dragone, Nico Masciullo

Nella nostra storia, la 'principessa' è una donna coraggiosa e paziente, che ha imparato a 'vedere' attraverso l'illusione. "Ehi ehi ehi, ragazzo, non corriamo troppo... sei simpatico, ma sposarti... non ti conosco non so chi sei". Il principe è un giovane smarrito nell'ombra di una madre-regina iperprotettiva e invadente. Dopo aver tentato di fargli prendere moglie senza successo perché le candidate, esaminate in una specie di casting, non risultano di gradimento del principe, la regina madre spinge il figlio ad intraprendere un viaggio da solo con l'autostop. Il principe dapprima riluttante accetta poi, ben volentieri. In viaggio attraversa diverse avventure tra cui quella in cui corre un grave pericolo. Riesce a salvarsi grazie all'intervento di una fanciulla intraprendente e coraggiosa. Fra i due nasce un forte sentimento. Il principe ha trovato la sposa ideale che però, non è una principessa di casa reale come vorrebbe sua madre. "Però ti chiami Carolina, come una vera principessa.". Presentandola comunque alla regina madre come tale, verrà sottoposta alla faticosa prova del pisello, per svelarne la sua origine. "Se la signorina dorme senza fastidio, non è nobile, se lo è, questo pisello le impedirà di dormire perché lei lo sentirà anche sotto 20 materassi: Royal feelings! Sensibilità reale!". Sarà l'intelligenza della fanciulla, colta e ragionevole a farle intuire il tranello architettato dalla Regina e, affidandosi al suo sensibile istinto scoprirà il pisello. E vissero felici e contenti.

da 6 anni

sabato 19 h 19.00 da piazza diaz

Mokika Bar Bimbo Mobile

sabato 19 h. 21.00 Chapiteau – piazza Diaz

Domenica 20 h. 11.00 Chapiteau – piazza Diaz

El grito

Scratch and stretch

Di e con Fabiana Ruiz Diaz e Giacomo Costantini

Due personaggi ironici e sottili vi guideranno in un viaggio sorprendentemente originale, per condividere una esperienza che lascerà trotterellare nella vostra testa acrobazie, giocolerie e musiche toccanti. Uno spettacolo sensibile e poetico, curato nei minimi particolari, dove il circo incontra la musica e il teatro. Una tenera esplosione di energia che porterete con voi.

"Non si aspira a nulla di permanente; si costruisce con coraggio nell'impermanenza, nel continuo cambiamento". (A. Jodorowsky)

Da 5 anni

Domenica 20 h. 10.00 Teatro Kismet

Scarlattine

24583 piccole inquietanti meraviglie

regia di Anna Fascendini, con Giulietta Debernardi, Anna Fascendini, Marco Mazza

PRIMA REGIONALE

24583 piccole inquietanti meraviglie nasce da un immaginario composito e di grande intensità, che accoglie e restituisce in forma nuova racconti e visioni di Tim Burton, Roald Dahl, Cesare Viviani. Pasquale è un bambino. Come tanti. A suo modo inquietante, come tutti possono apparire agli occhi altrui se ritenuti strani o semplicemente diversi. Pasquale nasce, cresce. Conosce mamma e papà, amici e meno amici, tutti nel mondo e col proprio mondo. La filastrocca, la poesia e la rima infantile sono la voce delle loro storie. I bambini non sono soltanto più piccoli degli uomini, sono anche diversi. Per esempio le proporzioni del corpo non sono uguali. In un bambino la testa è 1/4 della lunghezza del corpo, in un adulto è appena 1/8. Un bambino fatto come un adulto sarebbe brutto. Anche un adulto fatto come un bambino sarebbe brutto. I bambini sono diversi dagli adulti anche nel modo di pensare e di agire. Sono piccoli, a volte inquietanti, ma per noi sempre meravigliosi. Sono prove di vita, venute male per chi le vorrebbe già perfette, già abili ad un mondo non costruito per loro.

5-10 anni

Domenica 20 h 11 piazza Ferrarese

Banda Roncati

Secondogenita tra le bande non omologate, la prima dopo Ottoni a Scoppio di Milano, è la Banda Roncati di Bologna. Nata nel 1992 con un'incursione nell'ospedale psichiatrico dal quale prende il nome, si segnala per la forza del gruppo che varia dai 15 ai 40 musicisti: nessun direttore d'orchestra, singolo compositore, proposte ed arrangiamenti sono collettivi, un organico che comprende legni, ottoni, percussioni, voci, danze.

La Banda Roncati rappresenta la festa e la lotta, si è esibita in centinaia di occasioni: in situazioni collettive di festa, di rabbia o di dolore; negli eventi ufficiali ed in quelli clandestini; nelle feste di strada e negli incontri internazionali; sotto la pioggia battente di Milano per l'anniversario della Liberazione e sotto il sole cocente per difendere la collina bolognese dalla minaccia dell'apertura di nuove cave; nelle manifestazioni politiche in difesa dei diritti, al fianco dei giovani, dei lavoratori, degli immigrati, dei gay, dei senza tetto; nelle situazioni di marginalità come dormitori pubblici, ospedali e carceri.

Con la forza della loro musica, amplificano la voce di chi non vuole sottostarsi e farsi sfruttare, e si ribella con rabbia e allegria. Il repertorio spazia da brani della tradizione bandistica agli standard jazz, dai balli popolari ai canti politici e di protesta, dalle sigle dei cartoni animati ai brani storici del rock e dalle hit del momento rivisitate in chiave ironica, tutto interpretato con uno stile personalissimo e irriverente.

Domenica 20 h 10.00 da piazza diaz

Mokika Bar Bimbo Mobile

Domenica 20 h. 11.30 Teatro Kismet

Ruotalibera

Giufà e il mare

Regia Tiziana Lucattini con Tiziana Lucattini, Fabio Traversa

Dalla saga di Giufà, personaggio di forte tradizione orale e popolare, dell'area del Mediterraneo, un racconto arguto e di speranza. Giufà. Pasticcione, testardo, visionario, stupido, furbo, saggio, matto, clown, bugiardo, poeta. *Un bambino*. Giufà e la madre, in un perenne, buffo e tenero conflitto. Non hanno età. Sono poveri. Vivono soli in una spiaggia di sabbia, in una piccola baracca/cabina. Una terra di nessuno. Di fronte a loro il mare. Alle loro spalle un' indefinita periferia cittadina, da cui sono esclusi. Giufà guarda il mare, e sogna. Al di là del mare, un padre sconosciuto e idealizzato. Un desiderio di grandezza, un presente di stenti in cui madre e figlio sono intrappolati in una specie di beckettiana clownesca immobilità. Ma pensiamo anche a personaggi cari al nostro immaginario cinematografico, una specie di *Gelsomina* felliniana la madre, ragazza invecchiata senza sposo, credulona e forastica insieme e un Giufà *Ninetto* pasoliniano che desidera perdersi davanti a quello che è più grande di lui, mare e nuvole. E che ritrova sé stesso proprio grazie al respiro del mistero e al proprio respiro, che lo mette in contatto con la rabbia e il dolore di un abbandono: un padre sparito troppo presto, senza un saluto. Un contatto che fa crescere perché fa riconoscere la realtà.

5-10 anni

Domenica 20 h 17 Chapiteau piazza Diaz
Musicaingioco, Momart, Teatro Kismet

I musicanti di Brema

Il Gigante egoista

Orchestra Musicaingioco diretta dal maestro Andrea Gargiulo, con Teresa Ludovico

L'orchestra MusicaInGioco nasce come progetto didattico sperimentale ispirato al "El Sistema" di A.J.Abreu, il quale sostiene che "è un'impresa collettiva in cui tutti sono d'accordo nella voglia di affrontare brani sempre più difficili, e questo forma la personalità di ogni ragazzo: previene la droga, previene la violenza, ed è uno strumento insuperabile di sviluppo sociale. Il progetto ha visto la prima sperimentazione didattica al MOMArt di Adelfia, dove nel luglio 2010 hanno avuto inizio le attività didattiche. Sono stati inclusi nella sperimentazione tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesta, senza alcuna preselezione musicale. La divulgazione dell'attività è stata fatta direttamente, a partire da maggio 2010, dalle scuole di appartenenza (I e II circolo didattico di Adelfia).

Gli studenti, pur partendo dal possesso di alcuna conoscenza musicale, hanno acquisito notevoli competenze musicali di lettura ritmica, lettura intonata, esecuzione strumentale in orchestra, preparazione vocale e corale.

Domenica 20 h. 18.00 Teatro Kismet
Teatro Vittorio Emanuele di Noto

La stanza degli incantesimi

regia Alessandra Felli con Alberto Bonavia, Silvia Grande, Mauro lamantia, Francesca Penna

PRIMA REGIONALE

In una vecchia casa di campagna, nel primo pomeriggio, un bambino di sette anni, brontola davanti ai suoi compiti di scuola. La madre entra e si arrabbia per la pigrizia del figlio. Il bimbo punito, preso da un accesso di collera getta la tazza e la teiera a terra, martirizza lo scoiattolo nella sua gabbia, tira la coda al gatto, attizza la brace con un attizzatoio, rovescia il bollitore, lacera il suo libro, strappa la carta da parati e demolisce il vecchio orologio. "Sono libero, libero, cattivo e libero!..." Esausto, si lascia cadere nella vecchia poltrona... ma questa arretra. Comincia allora il gioco fantastico. Uno dopo l'altro, gli oggetti e gli animali si animano, parlano e minacciano il bambino pietrificato. Nella casa e poi nel giardino, le creature espongono le loro lamentele e la volontà di vendetta. Mentre il bambino chiama sua mamma, tutte le creature si gettano su di lui per punirlo. Ma prima di svenire egli si appresta a curare il piccolo scoiattolo da lui in precedenza ferito. Prese da rimorso, le creature si scusano e lo riportano dalla sua mamma. L'Enfant et les sortilèges è costituita da una moltitudine di generi musicali.

5-10 anni

Domenica 20 h 20 piazza Ferrarese

Banda Roncati

Replica

h 21 piazza Mercantile

Parata

EPILOGO AL MAGGIO

mercoledì 23 maggio – Teatro Kismet Opera

Esito laboratorio teatrale per i bambini condotto da Lucia Zotti

sabato 26 maggio – Formedil Bari

Il Maggio all'Infanzia al Formedil: laboratori, proiezioni e letture

domenica 27 maggio h 11.30 – piazza Cimarrusti Adelfia

Teatro dei venti

DRAAAGO – spettacolo di strada

venerdì 8 giugno h 16.00 Hub San Paolo Social Network

Esito laboratorio teatrale condotto da Cristina Bari

Dal 12 al 14 Giugno

h 10 e h 18 – Fortino Sant'Antonio Bari

Dalla camera oscura alle lanterne magiche

Mostra spettacolo di Gianni Trotter

Dal 12 al 14 Giugno

h 10 e h 18 – Fortino

Dalla camera oscura alle lanterne magiche

Mostra spettacolo di Gianni Trotter

La mostra Spettacoli di Luce è curata da Gianni Trotter, e ripercorre le esperienze più significative degli antenati del cinema, dalle prime forme di cattura delle immagini luminose fino a giungere alla nascita del cinematografo Lumière e del cinema di animazione. È un viaggio attraverso spettacoli di luce e suono, dalle camere oscure alle lanterne magiche, dal teatro d'ombre ai giocattoli ottici e al cartone animato; non è una semplice mostra è soprattutto uno spettacolo dal vivo, dove gli spettatori provano la sensazione di essere di ritornare nel tempo, agli albori del cinemabambini, ragazzi e adulti riprovano l'emozione dei pionieri che inventarono e sperimentarono i mezzi e i linguaggi delle prime forme del linguaggio audiovisivo. I materiali in esposizione comprendono preziose macchine, strumenti e immagini originali d'epoca, al fine di far rivivere concretamente, con dimostrazioni e brevi spettacoli, l'atmosfera e il fascino della preistoria del cinema. Max 50 persone per volta.